

Grande preoccupazione per il futuro dei precari dopo l'audizione di De Rose

Autunno caldo per la sanità

Venerdì e lunedì prossimi assemblea dei lavoratori, garantite solo le urgenze

L'AUDIZIONE del commissario dell'Asp cosentina, Franco Maria De Rose, è preoccupante non soltanto per l'utenza, ma anche per tutto quel personale medico e paramedico che lavora con contratti a tempo determinato.

Sono 190, soltanto con riferimento all'Asp cosentina, il personale che al 31 dicembre avrà il contratto in scadenza. Un rinnovo, ha detto De Rose, è difficilmente ipotizzabile e tutto questo finirà per condizionare pesantemente l'erogazione dei servizi, anche quelli essenziali.

Il problema sono i rigidi paletti imposti dal piano di rientro che difficilmente permetteranno nuove assunzioni. Al contrario, i

numeri venuti fuori dal tavolo Massicci in questo senso sono deprimenti. Si parla di circa 3500 esteri nel comparto della sanità calabrese. Più che assumere, quindi, qua si tratta di prendere in mano le forbici. A questa situazione, del tutto peculiare, della Calabria, si aggiunge poi la situazione complessiva del Paese. La crisi economica ha imposto di fatto un blocco alle assunzioni nel pubblico e l'ultima finanziaria prevede un blocco del turn over. In sostanza se il prossimo anno andranno a riposo dieci medici, sarà difficile fare più di due sostituzioni.

Un quadro davvero allarmante che ovviamente ha messo in agita-

zione anche i sindacati, con la Cgil in prima fila che due giorni fa ha inscenato un sit-in dei precari della sanità sotto le finestre dell'assessorato regionale.

Naturalmente l'agitazione non finisce mica qui. Venerdì prossimo della situazione nel comparto sanità si discuterà alla Camera del Lavoro di Cosenza. Alle 16 si terrà un'assemblea dei lavoratori del comparto con gli interventi di Teresa Papalia, Franca Scioli e Alfredo Iorno, segretario generale Cgil-Fp della Calabria.

Non sarà l'unica iniziativa in programma. Le varie sigle sindacali che rappresentano il mondo dei medici italiani, ieri hanno difeso un comunicato in cui «rap-

presentano grande preoccupazione per la sorte dei precari e di conseguenza per la sorte di numerosi reparti dell'azienda ospedaliera che rischiano la reale chiusura».

«Considerato il grave danno per i dirigenti precari, il conseguente ridimensionamento dell'azienda ospedaliera e quindi il disservizio per la cittadinanza viene indetto per il prossimo 5 dicembre presso la biblioteca della direzione sanitaria, un'assemblea generale dalle 9 alle 13 con conseguente blocco di tutte le attività in ordinario, per discutere del grave problema dei precari e per



L'ospedale civile di Cosenza

adottare le relative azioni di lotta a sostegno di tanti lavoratori che vedono in pericolo il proprio posto di lavoro». Ci attende quindi un autunno davvero caldo per la sanità cosentina. Venerdì saranno garantite solo le urgenze, mentre dall'assemblea potranno venir fuori nuove iniziative di protesta con un conseguente blocco dei servizi.

Il commissario provinciale Plastina spiega le strategie del partito

L'Mpa riparte dai giovani

«Siamo un movimento vero»

ORLANDINO Greco è molto orgoglioso dei suoi ragazzi. Dice che l'Mpa ha in provincia di Cosenza uno dei movimenti giovanili più floridi del panorama politico. Non solo in termini di numeri, ma anche di atteggiamento. I suoi, dice, non sono ragazzi cooptati e annoiati, ma gente che vuole fare sul serio attività politica.

Francesco Plastina ha solo 23 anni, studia Scienze Politiche e sogna una carriera da diplomatico. Per il momento è stato eletto coordinatore provinciale dei giovani dell'Mpa.

Anche lui parla del movimento in termini entusiastici. «Siamo decisamente crescendo - dice - basta guardare i risultati lusinghieri che abbiamo avuto due anni fa alle elezioni universitarie ad Arcavacata. Pur essendo un movimento nato da poco abbiamo eletto due rappresentanti nei consigli di Facoltà. Abbiamo sfiorato l'elezione nel collegio dei Provvisori della nostra candidata, Ivana Greco, che ha avuto quasi 600 voti di preferenza».

Dai cubi dell'Unical adesso Plastina vuole sviluppare la sua azione politica nell'area urbana. In questo periodo è impegnato ad aumentare la strutturazione del movimento in tutto il territorio provinciale.

«Abbiamo rappresentanti in quasi tutti i 155 comuni



Francesco Plastina

della provincia - dice con entusiasmo - e non si tratta di teste di legno, messe lì giusto per riempire caselle ma tutta gente motivata a fare qualcosa per il movimento, ma soprattutto per il nostro territorio. L'Mpa crede davvero nei giovani, basti pensare che il futuro commissario cittadino di Cosenza sarà un ragazzo di soli 22 anni, Pasquale Coscarelli. Insomma il rinnovamento che tanti professano a parole, noi cerchiamo di realizzarlo nei fatti».

Il vero problema è capire come l'Mpa sia riuscito a coinvolgere tanti ragazzi, di soli-

to abbastanza disincantati, nella pratica della politica. La ricetta di Plastina somiglia molto a quella della Lega: attività dal basso, responsabilizzazione, la fine delle vecchie liturgie della politica.

«Il segreto - continua Plastina - è responsabilizzare tutti anziché trasformare i giovani in truppe cammellate. Io interpreto questo mio ruolo non come un pennacchio da esibire, ma come uno stimolo a fare qualcosa, a mettermi in discussione. Quando parlo con i miei coetanei noto un profondo senso di insoddisfazione per l'im-

agine del Sud che viene proiettata nel resto del Paese. Un'immagine che non sempre corrisponde a realtà. Proprio per questo abbiamo organizzato un confronto sui temi dell'informazione presso la sala conferenze di San Giovanni Battista».

La convention, spiega Plastina, è esplicativa del modo in cui l'Mpa vuole procedere. Saranno invitati i rappresentanti dei movimenti giovanili di tutti i partiti. «Non vogliamo relatori noiosi - dice Plastina - ma solo confronti al nostro interno, scambiarsi le idee. Il tempo dei convegni a cui uno partecipava solo per farsi vedere dal proprio padrino politico è finito. E' per questo che i giovani non si avvicinano alla politica. Al nostro incontro, invece, ognuno può prendere la parola e spiegare agli altri ragazzi come vede il problema».

La scelta dei temi che verranno via via affrontati è decisiva. Plastina punterà su una serie di attività in grado di coinvolgere quelli della sua generazione. «Spesso i politici si affannano in disamine sui massimi sistemi - dice - ma al precario che guadagna 600 euro al mese più che la crisi internazionale interessa quella della sua azienda, la buca sotto casa, i servizi per i figli. Da queste cose vogliamo partire».

m. cl.

«Mai avuto incontri con Musi»

«Azione democratica»

Mascaro spiega i veri obiettivi

HA 27 ANNI Manuel Mascaro, il neo coordinatore provinciale di «Azione democratica», la componente del Pd creata da Nicola Adamo. Pressoché scontato fargli notare che potrebbe apparire come un dirigente cooptato dal consigliere regionale. «Sono una persona libera e indipendente, con una sua storia. Non sono stato cooptato da nessuno e farò di tutto per far capire alle persone che sono autonomo. Io ci metto la faccia e ne rispondo, l'ho detto chiaramente quando sono stato eletto».

Con il commissario del Pd Adriano Musi c'era stato un inizio di dialogo a suon di comunicati. Ma poi avete avuto contatti?

«Mai avuti. Musi ha ricevuto il nostro documento fondativo. Aveva detto anche di condividere la nostra apertura sul rinnovamento. La mia nomina va in questa direzione, ne è un segno tangibile. Il commissario non ha avuto neanche la buona educazione politica di chiedermi un incontro. Dice che vuole ripartire dai circoli, ma devo fargli notare che sono chiusi».

«Rinnovamento» è uno slogan un po' troppo inflazionato. Voi come lo intendete?

«Ho scritto una lettera a Matteo Renzi e Filippo Cívati per portare in Calabria una tappa di «Prossima fermata l'Italia». Perché voglio confrontarmi con loro. Credo che «rottamioli», lo slogan di Renzi, sia troppo forte. Non lo condivido perché ritengo che ci sia bisogno di chi ha iniziato prima di noi. Ma su questo vorrei confrontarmi con Renzi. Io credo che non vada no rotolate le persone, ma alcune idee e alcuni modi di fare politica. Ho delle proposte in mente, sul condiviso terreno del rinnovamento».

Ad esempio?

«Musi dovrebbe lavorare ad uno statuto autonomo del Pd in Calabria in linea con lo spirito federativo del partito nazionale. Bisognerebbe riservare un terzo dei componenti degli organismi elettivi di partito ai giovani con età inferiore ai 35 anni e introdurre il vincolo del 50% di partecipa-

zione femminile per incentivarla. Questa sarebbe una prova di rinnovamento. Da qui può partire un'idea nuova di partito, migliore. E poi bisogna separare l'attività politica da quella amministrativa: chi è eletto non deve avere incarichi di partito. Il ricambio deve essere graduale, imparando anche dagli errori di chi ci ha preceduto».

Quindi la soluzione è lavorare fuori dal Pd e tentare un inedito dialogo con Scopelliti, dopo i toni accesi della campagna elettorale?

«Non è così. Il «faccia a faccia» di venerdì ha sancito, di fatto, l'esistenza di due opposizioni: una costruttiva, riformista e propositiva e un'altra

che fa del no tout-court il cuore della propria azione politica. Vien da sé che una maggioranza che vuole confrontarsi, specie su un tema delicato come la sanità, riconosce nella prima l'interlocutore naturale e rinnega con forza chi fa finta di non avere alcuna responsabilità se ad oggi ci ritroviamo in queste condizioni. Il Pd ha fatto conoscere la sua proposta sulla sanità? Finora ci si è limitati a correre laddove si paventava la chiusura di un ospedale per dire che doveva restare aperto».

Parliamo delle amministrative di Cosenza. «Azione democratica» come partecipa alle elezioni? Nel Pd?

«Azione democratica non è una lista, è un'area del Pd. Quando si tratterà di affrontare il nodo delle liste, se ne discuterà e lo risolveremo nel modo migliore possibile per accogliere un largo numero di consensi e proporre anche volti nuovi».

Ma come Azione democratica candiderebbe Perugini?

«La coalizione decide... Mi sembra che i partiti all'interno della coalizione abbiano posizioni chiare contro Perugini bis...»

«Ma io non sono la coalizione. Noi faremo la nostra parte rimandandoci alla volontà della coalizione. Se il Pd decide per Perugini noi non abbiamo nessun problema».

m. f. f.



Manuel Mascaro

Noi siamo l'opposizione che mancava in consiglio regionale

Manifestazione sabato organizzata dalla Cgil e dal coordinamento «Bruno Arcuri»

In corteo a difesa dell'acqua pubblica

di AURELIA ZUCARO

IL coordinamento regionale acqua pubblica «Bruno Arcuri» e la Cgil di Cosenza si sono fatti promotori di una giornata di partecipazione popolare in difesa dell'acqua pubblica. Nell'incontro tenutosi ieri presso la sede della Cgil sono state chiarite modalità e finalità della manifestazione, che si terrà a Cosenza il 4 dicembre, con concentrazione del corteo alle 15 a Piazza Loreto.

«La protesta vuole collocarsi accanto a quella degli studenti universitari, in lotta per il diritto allo studio, e all'interno di un movimento più ampio volto a tutelare i beni inalienabili dei cittadini: l'acqua, la conoscenza e la salute», così si esprime Giovanni Di Leo, del Forum regionale Bruno Arcuri. Il 4 dicembre Cosenza sarà in piazza insieme ad altre città che in tutta

Italia, lo stesso giorno, manifesteranno contro la privatizzazione dell'acqua. Giovanni Donato, segretario provinciale della Cgil e Giovanni Di Leo, hanno rimarcato più volte il carattere trasversale dell'iniziativa, alla quale hanno aderito SEL, Rifondazione Comunista ed esponenti del mondo cattolico e accademico, presenti con alcuni dei loro rappresentanti alla conferenza stampa di ieri. Sono intervenuti Nicola Corbino, segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Giuseppe Giuda e Andrea e Antonio Palermo di Sinistra Ecologia e Libertà e Oreste Longo, coordinatore dei Verdi per la Costituzione Ecologista.

La data scelta per la manifestazione non è casuale: cade in contemporanea con il vertice di Cancun, durante il quale si riuniranno i grandi della Terra per discutere dei cambiamenti climatici.

«Le tariffe sono arbitrarie»